

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma -
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail l.sileoni@fabi.viterbo.it



b.pastorelli@fabi.it

TUTTOFABI

del 31 maggio e 1 giugno 2005

Apcom 31/05/2005

BANCHE/ FABI: SU CONTRATTO FEDERCASSE DIA RISPOSTE RAPIDE - Incontro di oggi è stato costruttivo

Roma, 31 mag. (Apcom) - La Fabi "chiede a Federcasse risposte rapide e concrete: vogliamo evitare trattative estenuanti che porterebbero disagi ai lavoratori ed alla clientela stessa. Il nuovo Contratto, scaduto per la parte economica nel dicembre 2003 e per la parte normativa nel dicembre 2001, dovrà adeguatamente rappresentare un settore, quello del Credito Cooperativo, che 'ha raggiunto risultati ragguardevoli', come ha affermato lo stesso Presidente Federcasse. Lo afferma in una nota Werner Pedoth, il coordinatore nazionale Fabi, delle Banche di Credito Cooperativo Italiane in merito all'incontro svoltosi oggi con Federcasse.

Nell'incontro di oggi con Federcasse, si legge nella nota, "si sono positivamente affrontati, in modo costruttivo, argomenti come quelli dell'area contrattuale, degli appalti e dell'applicazione del contratto Federcasse. Su quest'ultimo argomento la Fabi ha chiesto l'attivazione di un osservatorio nazionale per monitorarne l'applicazione. Vogliamo altresì evitare tempi lunghi per un rinnovo contrattuale che i bancari delle Banche di Credito Cooperativo aspettano ormai da tempo".

"Temi centrali di confronto - ha aggiunto Pedoth - restano la Responsabilità Sociale delle Imprese, i Quadri Direttivi, il mercato del lavoro e la retribuzione: attendiamo, da parte di Federcasse, risposte articolate e concrete, che tengano conto delle specificità del settore, per arrivare ad una positiva conclusione della vertenza. Le trattative proseguiranno nei giorni 14 e 22 giugno 2005".

Il Sole-24 Ore - ITALIA-POLITICA data: 2005-05-31 - pag: 14**Ricucci ci sarà, Coppola e Statuto no**

ROMA • Per entrare il 31 maggio a Palazzo Koch c'è chi si fa raccomandare, chi smuove amici influenti o sfrutta parentele. I "big" dell'economia non ne hanno bisogno, ma evitano rigorosamente di mancare all'appuntamento. Così oggi ad ascoltare le tredicesime Considerazioni finali di Antonio Fazio si sono presentati i più bei nomi della finanza e del business italiano. I riflettori sono puntati sui protagonisti delle due grandi offerte su Bnl e Antonveneta: non può mancare Gianpiero Fiorani, l'ad della Popolare di Lodi, e con lui c'è anche il finanziere d'assalto bresciano Emilio Gnutti.

Il presidente della Bnl, Luigi Abete, non siede lontano dal leader del contropatto Francesco Gaetano Caltagirone e da Stefano Ricucci, ormai primo azionista di Rcs. Assente Danilo Coppola, non c'è nemmeno Francesco Statuto.

Un altro che non può mancare è Giovanni Consorte (ad di Unipol), forte del via libera appena ottenuto a salire fino al 9,9% della banca di Via Veneto. Presenze di peso anche quelle del presidente della Consob, Lamberto Cardia, e quella del presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà.

Per la prima volta alla destra del Governatore sulla sedia riservata al direttore generale del Tesoro prende posto Vittorio Grilli: lo scorso anno il posto era occupato da Domenico Siniscalco. C'è anche, tra i grandi banchieri, il presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, molto freddo negli ultimi tempi con Fazio.

Intanto i sindacati annunciano la loro protesta. In un documento che viene distribuito oggi in Via Nazionale ai partecipanti all'Assemblea, la Fabi « chiede certezze sul rapporto di lavoro a salvaguardia dell'efficienza e dell'autonomia dell'Istituto ». Cgil, Cisl e Uil ricordano che « sono trascorsi quasi due anni da quando la Banca d'Italia, con un atto senza precedenti, decise di disdettare il regime di contrattualizzazione del rapporto di impiego dei dipendenti ». La Fabi invita, inoltre, il Governatore a tutelare l'autonomia della Banca d'Italia « evitando inopportune esternazioni "politiche", amichevoli frequentazioni con banchieri nell'occhio del ciclone a seguito di crack finanziari, discutibili interventi sulle partite in corso sulle Opa bancarie, correndo il rischio di confondere il ruolo di arbitro con quello di giocatore » .

La Repubblica - 31 maggio 2005 16:51

**Stamane un volantinaggio dei lavoratori di Fabi, Falbi e SIBC -
Contestate le posizioni di Fazio e dei vertici di Bankitalia - Sindacati
accusano il Governatore: "Delegittimato, ma agisce da sovrano" I
dipendenti chiedono "il ripristino del contratto disdetto nel 2003" Il
governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio**

ROMA - Parlano di un Governatore "delegittimato" e accusano: "Mai così in basso le quotazioni del dottor Fazio". Sono i sindacati interni, in particolare Fabi, Falbi e SIBC i più duri detrattori del capo della Banca d'Italia. E stamattina si sono fatti trovare davanti a Palazzo Koch con un pacco di

volantini, nei quali si riassumevano i problemi tra Bankitalia e i dipendenti e si chiedeva al Governatore "la massima attenzione alle vicende interne della Banca d'Italia".

In realtà il progetto dei sindacati, che minacciano uno sciopero il 16 in mancanza di un'apertura da parte dei vertici della Banca, era diverso: "Volevamo tenere una controassemblea oggi, contemporaneamente all'assemblea annuale, ma non ci hanno dato i locali vicini all'amministrazione. Abbiamo provato ad affittare a nostre spese l'Eliseo, ma neanche questo è stato possibile".

E allora i sindacati hanno ripiegato sul più classico volantaggio per denunciare ancora una volta "la disdetta unilaterale del contratto avvenuta nel luglio del 2003". "Il diritto unilaterale di non rispettare il contratto se l'è inventato Fazio, comportandosi da monarca - dice Angelo Maranesi, della Fabi - E' un diritto che non sta nè in cielo nè in terra". Infatti la rottura unilaterale è stata impugnata in tribunale, e il procedimento giurisdizionale è ancora in corso. "La rottura unilaterale del contratto di lavoro è un pericoloso precedente per tutto il pubblico impiego", sottolineano i sindacati bancari. Ma, accanto ai problemi interni, c'è lo sconcerto dei dipendenti della Banca d'Italia per le posizioni del Governatore, che definiscono "grande frenatore della concorrenza", ma al quale rimproverano anche "le fallaci previsioni del 2001 per un nuovo miracolo economico che stiamo ancora aspettando". "Lo ha fatto per ingraziarsi il governo - commenta Maranesi - ma così si perde di credibilità".

Come la si perde se, come i sindacati rimproverano a Fazio nella situazione attuale delle due opa straniere su Antonveneta e Bnl, si perde il proprio ruolo di garante per "avvantaggiare delle operazioni a svantaggio di altre". Venerdì 3 giugno è stato fissato un "incontro di raffreddamento" tra i sindacati e la controparte. I sindacati chiederanno ancora una volta il ripristino del contratto violato e dei fondi previdenziali per i dipendenti assunti dopo il '93. In caso di risposta negativa da parte dei vertici di via Nazionale, ci sarà uno sciopero di 4 ore il 16 giugno, che verrà attuato contemporaneamente in tutte le filiali italiane. E se la situazione non dovesse risolversi neanche così, i sindacati minacciano una ripresa delle agitazioni a settembre. di ROSARIA AMATO

ANSA 31-MAG-05 09:28

BANKITALIA: FABI, FAZIO PONGA ATTENZIONE SU LAVORATORI

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - «Dopo la consueta analisi della situazione economica italiana, il governatore Antonio Fazio ponga la massima attenzione alle vicende interne della Banca d'Italia: i lavoratori chiedono certezze sul rapporto di lavoro a salvaguardia dell' efficienza e dell' autonomia dell' istituto». È quanto afferma la Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) in un documento rilasciato all' ingresso dell' istituto centrale, dove oggi si terrà la tredicesima relazione annuale di Fazio. «I lavoratori si aspettano che il governatore ponga fine ai gravi ritardi sulla definizione del contratto, che

prevede la fine del quadriennio di valenza per il prossimo 31 dicembre 2005, poichè restano solo sette mesi per ritrovare la strada di un democratico e civile confronto, utile per adeguare l'istituto agli impegni che l'attendono in Italia e in Europa» aggiunge la Federazione, precisando che per realizzare ciò «è indispensabile il ricorso al pieno senso di responsabilità da parte di tutti: è necessario ripristinare al più presto tutte quelle regole e quelle garanzie gravemente violate dalla Banca d'Italia nel 2003, offrendo ai lavoratori certezze sul rapporto di lavoro e garanzie al trattamento sulla previdenza complementare per gli assunti dopo il 1993». (ANSA). KRG/FV 31-MAG-05 09:28 NNN

ANSA 31-MAG-05 17:02

BANKITALIA: FABI, A PAROLE FAZIO DEVONO SEGUIRE I FATTI GOVERNATORE DEVE RICONOSCERE CONTRATTUALIZZAZIONE

(ANSA) - ROMA, 31 mag - «Adesso il Governatore può cogliere l'occasione per dare seguito al suo riconoscimento, accordando ai lavoratori il sacrosanto diritto alla contrattualizzazione del rapporto d'impiego, garantendone l'immodificabilità unilaterale così come avviene in qualsiasi altro comparto lavorativo». A chiederlo, con una nota diffusa dopo l'assemblea di Bankitalia, è il segretario coordinatore della Fabi-Banca d'Italia, Angelo Maranesi. «Caro Governatore - dice il rappresentante sindacale - adesso alle parole fai seguire i fatti. A pagina 4 delle Considerazioni Finali, infatti, si legge in tre paragrafi lo sperticato elogio di Antonio Fazio sul 'riconoscimento della professionalità, del rigore, della qualità dell'azione della Bancà. Si legge la sua 'gratitudine per lo straordinario impegno ai ricercatori e ai funzionari del Servizio Studi, della Vigilanza, degli altri Servizi che hanno redatto la Relazione annuale; infine il ringraziamento al personale che, riconoscendosi nell'agire e negli obiettivi dell'Istituto, ha operato nell'amministrazione centrale e nelle Filiali con professionalità e alacrità. »Ritiri, il Governatore - prosegue la nota - il suo ricorso depositato in Tribunale contro i lavoratori e contro i loro diritti; confermi in tal modo che gli apprezzamenti espressi nelle considerazioni finali del 31 maggio riguardo al personale tutto non siano solo e soltanto frasi di circostanza». (ANSA). DOC 31-MAG-05 17:02 NNN FINE DISPACCIO

ULTIME NEWS a cura di Radiocor 30 mag 2005 18:01

Banca d'Italia: sindacati, serve certezza su rapporto lavoro

Radiocor - Roma, 30 mag - Alla vigilia dell'Assemblea della Banca d'Italia i sindacati invitano i vertici di Via Nazionale a tornare al confronto per il rinnovo del contratto. In un documento che verra' distribuito domani, in Via Nazionale ai partecipanti all'Assemblea, la Fabi 'chiede certezze sul rapporto di lavoro a salvaguardia dell'efficienza e dell'autonomia dell'Istituto'. Cgil, Cisl e Uil ricordano che 'sono trascorsi quasi due anni da quando la Banca d'Italia con un atto senza precedenti decise di disdettare il regime di contrattualizzazione del rapporto di impiego dei dipendenti'. E osservano che 'altri inevitabili scioperi stanno per essere proclamati'.

Apcom 31/05/2005 - 10:46
BANKITALIA/FOLLA E ATTESA A PALAZZO KOCH PER
CONSIDERAZIONI FAZIO - Non mancano le proteste, Fabi e Falbi
distribuiscono volantini

Roma, 31 mag. (Apcom) - C'è folla, come da tradizione, davanti all'ingresso di Palazzo Koch in attesa delle considerazioni annuali pronunciate dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Giornalisti, fotografi, personalità di spicco del mondo politico e bancario occupano l'ingresso del Palazzo. Il primo ad arrivare è il senatore Luigi Grillo, fedelissimo sostenitore del governatore, che entra senza rilasciare dichiarazioni. Seguono i banchieri: Profumo, Arpe, Iozzo, Fiorani e tanti altri.

Non mancano tuttavia le proteste davanti alla sede della Banca d'Italia dove alcuni rappresentanti dei bancari distribuiscono volantini ai passanti. Spiega Roberto Lovetti, della Fabi: "La contrattualizzazione del rapporto di lavoro non è rispettata dalla Banca, mancando questo è impossibile andare avanti". Gli fa eco Francesco Maniscalco, della Falbi, che spiega: "Il governatore predica bene ma razzola male sui contratti. Inoltre c'è la questione del mandato a vita. E' assurdo, ce l'hanno solo lui e il Papa".

Il governatore ha iniziato a leggere le sue considerazioni alle 10,30.